

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Comune di Romana

1.1) *Eventuali enti attuatori*

Denominazione	C.F.	Codice di Iscrizione SCN

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

NZ 0459

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Regione Sardegna

4 classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto(*)*

Romana solidale 2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato1) (*)*

Settore: **Assistenza**

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio, 11 Migranti

6) Durata del progetto (*)

- 8 mesi
 9 mesi
 10 mesi
 11 mesi
 12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)

Il progetto si realizza presso il Comune di Romana e nel suo territorio e si propone di intervenire nel settore Assistenza.

Il progetto fa capo all'area dei servizi sociali che si occupa di predisporre e gestire servizi rivolti ai minori, ai giovani, agli anziani, ai portatori di handicap, alle famiglie, agli immigrati, alle persone che vivono condizioni di disagio e/o marginalità con l'obiettivo di aumentarne il benessere e aiutarle a superare situazioni di criticità anche temporanea.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sulle quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(*)

Contesto territoriale

Romana conta **543 abitanti, 256 maschi e 287 femmine**. (dati Istat 2017).

Gli anziani sono complessivamente n. 157 e sono ripartiti secondo quanto riportato nella tabella allegata.

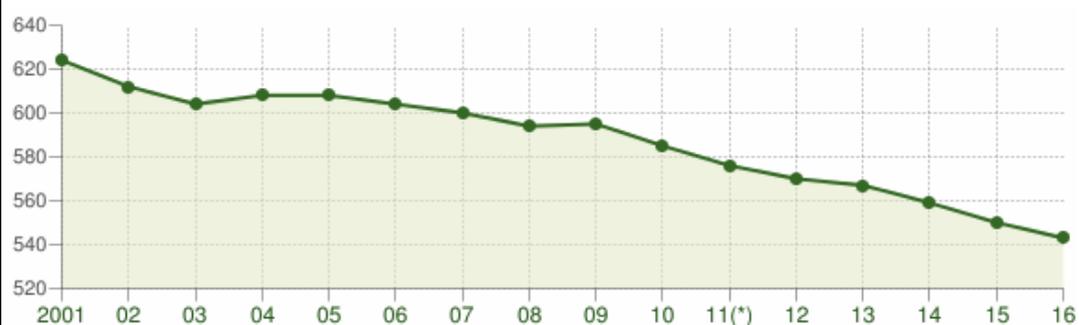
**1 Popolazione residente al 1° Gennaio 2017 per età, sesso e stato civile
Comune: Romana**

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
65	8	5	13
66	2	1	3
67	3	5	8
68	6	4	10
69	4	3	7
70	3	1	4
71	1	3	4
72	1	6	7
73	4	2	6

74	3	6	9
75	3	5	8
76	1	2	3
77	4	1	5
78	6	6	12
79	4	0	4
80	4	4	8
81	0	2	2
82	2	6	8
83	0	4	4
84	3	1	4
85	0	1	1
86	1	2	3
87	2	1	3
88	3	0	3
89	2	3	5
90	2	4	6
91	1	0	1
92	2	0	2
93	1	0	1
94	0	1	1
95	0	0	0
96	1	0	1
97	0	0	0
98	0	1	1
99	0	0	0
100 e più	0	0	0
TOTALE	77	80	157

Il paese è interessato al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e al conseguente spopolamento riconducibile alla mancanza di opportunità di lavoro, emigrazione, bassi tassi di natalità.

Breve report socio economico del comune di Romana sulle tematiche di riferimento

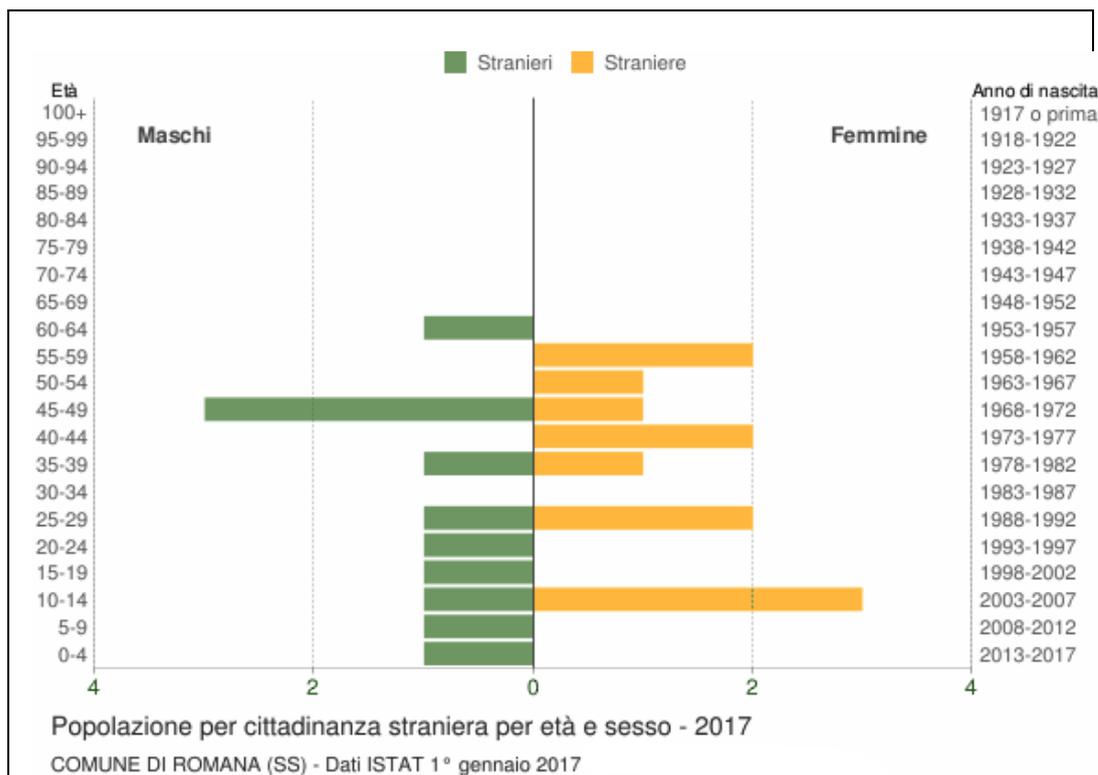


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ROMANA (SS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno

(*) post-censimento

Di contro si registra la presenza di un certo numero di immigrati, pari a 23 unità equamente ripartiti tra maschi e femmine, come si ricava dalla seguente tabella.



Il sistema dei servizi territoriali rivolti ad anziani ed immigrati

Il Comune di Romana eroga alcuni servizi rivolti alla popolazione anziana. In particolare il servizio di assistenza domiciliare e il servizio di mobilità territoriale o taxi sociale. Il servizio di assistenza domiciliare è rivolto a n. 30 anziani, il servizio Taxi sociale a n. 90 utenti.

Nessun servizio è erogato a favore degli immigrati.

Rete territoriale: nel territorio sono presenti associazioni ed enti che costituiscono una rete territoriale cui fare riferimento. Tali enti collaborano costantemente con il Comune di Romana:

- **Cooperativa sociale Lachesos** che svolge il servizio di assistenza domiciliare nei confronti di n. 30 utenti
- **Associazione AVIS** che svolge un servizio di taxi sociale per il trasporto e accompagnamento di anziani presso presidi medici che conta una media di circa 90 accessi annuali.

Progetto servizio civile 2017

Il comune ha presentato, a valere sul bando 2017, il progetto Romana solidale che, in sintesi, prevede una serie di attività assistenziali a favore di anziani ed immigrati. Il progetto sarà avviato prossimamente, quindi non è possibile farne una valutazione. L'amministrazione comunale e l'ufficio servizi sociali ritengono necessario ripresentare lo stesso progetto in quanto l'analisi dei dati di contesto indica un bisogno importante della comunità nell'ambito individuato.

Bisogni individuati

Come si ricava dall'analisi del contesto i bisogni più importanti per la comunità **sono riconducibili all'invecchiamento della popolazione e alla presenza degli immigrati.**

Le persone anziane presentano bisogni diversificati, da un lato hanno necessità di essere aiutate nella quotidianità, a causa di deficit psico-fisici, (N. 30 anziani) dall'altro hanno bisogni che si concentrano sulla sfera relazionale. Dovrebbero, quindi, avere l'opportunità di accedere a servizi che siano in grado di potenziarne l'autonomia, ridurre l'eventuale isolamento e renderli partecipi e attivi.

Gli immigrati, da parte loro, si confrontano con i problemi legati all'accoglienza e all'integrazione. La comunità non ha sempre mostrato di essere accogliente e si sono, talvolta, registrati malumori e contestazioni anche nei confronti dell'Amministrazione comunale per essere intervenuta nel risolvere situazioni abitative di alcune famiglie.

Proporre un progetto che consenta una conoscenza reciproca tra culture diverse può innescare dei meccanismi che sviluppino una mentalità improntata all'accoglienza e all'integrazione.

L'idea di potenziare o realizzare servizi rivolti a questo tipo di utenza risponde ad un bisogno esplicito poiché i servizi per gli anziani necessitano di essere implementati e quelli per immigrati di essere realizzati, non essendone nel territorio. L'idea di trattare insieme le tematiche legate all'accoglienza con quelle di animazione intergenerazionale, ha, nella volontà degli amministratori, il fine di coinvolgere in primis gli anziani nella *mission* di cui si tratta. Spesso infatti gli anziani, per una certa loro mentalità, sono maldisposti verso culture diverse, specie quelle lontane e sconosciute. Con il tramite dei giovani operatori volontari coinvolti nel progetto si potranno, quindi, realizzare interventi di politica sociale orientati alla creazione di servizi di assistenza e animazione rivolta agli anziani e contemporaneamente politiche attive di integrazione, rispondendo ai 2 più importanti bisogni rilevati nel territorio.

In definitiva, la *ratio* è quella di favorire un ruolo attivo degli anziani affinché possano sentirsi ancora utili e preziosi per la comunità e di coinvolgere gli stranieri presenti nel territorio, aumentando il benessere della comunità e la coesione sociale.

Co-promotori del progetto:

Cooperativa sociale Lachesos

Associazione AVIS

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari

I destinatari del progetto sono potenzialmente tutti gli **anziani** residenti nel Comune di Romana (157 soggetti di età pari o superiore ai 65 anni); è ragionevole ipotizzare il coinvolgimento attivo di una percentuale di anziani compresa tra il 40 e il 50%, con un riferimento particolare a quelli almeno parzialmente autosufficienti per quanto concerne le attività di animazione.

Altri destinatari sono i 23 stranieri presenti a Romana.

Beneficiari

I beneficiari sono le **famiglie** degli anziani stessi che beneficiano dell'aumentato benessere dei loro congiunti; **l'Amministrazione Comunale**, con particolare riferimento all'area socio-assistenziale, e **tutta la comunità locale**.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Come indicato alla precedente voce 7.2 il Comune di Romana eroga alcuni servizi rivolti alla popolazione anziana. In particolare i servizi di: **segretariato sociale, assistenza domiciliare e il servizio di mobilità territoriale denominato Taxi sociale.**

Il servizio di segretariato sociale è garantito dall'assistente sociale, è rivolto alla generalità dei cittadini e fornisce informazioni aggiornate riguardanti la normativa, le prestazioni e le procedure di accesso ai servizi sanitari, sociali, del tempo libero ecc. In alcuni casi viene curata l'istruttoria di pratiche seguendone l'iter burocratico sino alla loro definizione.

Il servizio ha continui contatti con gli enti competenti del territorio. Le informazioni sono erogate in ufficio o al domicilio dell'utente, mentre le notizie di interesse collettivo sono pubblicizzate utilizzando alcuni mezzi di divulgazione quali: manifesti, locandine, riunioni, incontri e bando pubblico. Nell'erogazione del servizio si utilizzano i metodi e le tecniche proprie del servizio sociale con particolare riguardo al rapporto con le persone al fine di comprendere bene il bisogno dell'utente e garantire un'informazione precisa, corretta ed aggiornata.

Il servizio di assistenza domiciliare è rivolto a tutti i cittadini non autosufficienti o che si trovino in condizioni tali da far ritenere necessario un intervento esterno per garantire loro il pieno soddisfacimento delle esigenze personali e domestiche. Gli obiettivi sono quelli di: favorire l'autonomia della persona, prevenire o superare la condizione di isolamento ed emarginazione. Gli interventi consistono in: assistenza alla persona, interventi di igiene personale; cura e pulizia dell'abitazione; lavaggio e stiratura indumenti; preparazione a domicilio di pasti caldi; disbrigo spesa e pratiche varie; accompagnamento presso Enti o presidi sanitari; accompagnamento presso parenti, amici, passeggiate, escursioni ecc. sostegno psico-sociale. Attualmente gli **utenti sono n. 30**

In virtù della convenzione stipulata tra il Comune e l'Associazione Avis di Romana è attivo un **servizio di taxi sociale** per il trasporto e accompagnamento di anziani presso presidi medici che conta una media di circa **90 accessi annuali**.

In passato sono stati realizzati interventi di **animazione** con l'attivazione di laboratori di cucina presso il Centro di Aggregazione Sociale che hanno sortito un buon livello di interesse e partecipazione.

Non esistono invece a Romana **servizi attivi dedicati all'accoglienza** ad esclusione di quelli previsti dal progetto Romana Solidale, in avvio entro breve.

Il progetto Romana solidale, che si vuole riprendere attraverso il presente progetto, prevede una serie di attività a favore degli anziani e degli immigrati che, alla luce delle esperienze passate e dell'attuale offerta di servizi si configura come preziosa opportunità in relazione a diversi aspetti:

- Consolidare e diffondere le buone pratiche derivanti da progetti e interventi realizzati in passato;
- Massimizzare l'impatto degli interventi grazie al regime di continuità temporale e all'allargamento della base partecipativa;

- Favorire la coesione sociale e la solidarietà intergenerazionale mediante il coinvolgimento di giovani immigrati e degli anziani nelle medesime attività e occasioni di incontro che possano promuovere la tolleranza, il senso di accoglienza e la solidarietà interetnica;
- Promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del servizio alla comunità mediante il coinvolgimento di giovani volontari nel percorso di Servizio Civile Nazionale.

L'analisi della concorrenza non indica la presenza di altri attori territoriali che operino nel settore di riferimento per il progetto.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Obiettivo generale

Migliorare il benessere della comunità e la coesione sociale

Obiettivo specifico 1

Offrire agli anziani residenti servizi di sostegno nelle attività quotidiane e nella vita di relazione

Bisogno rilevato

Presenza di persone anziane che necessitano di servizi di sostegno nella quotidianità e di servizi di sostegno nella vita di relazione

Azione	Risultato atteso	Indicatori di risultato
Potenziare i servizi rivolti agli anziani e realizzare servizi di sostegno alla vita quotidiana e di relazione	Potenziati i servizi esistenti a favore degli anziani e realizzati servizi di sostegno alla vita quotidiana e di relazione	N. anziani che fruiscono di sostegno nelle attività quotidiane N. anziani coinvolti in attività di sostegno relazionale N. anziani che fruiscono del servizio taxi sociale Numero di anziani coinvolti e aiutati. Obiettivo a 6 mesi dalla partenza del progetto: 30%. Obiettivo a 12 mesi (progetto concluso): 50%

<p>Attività 1.1 Supportare, anche accompagnandoli, gli utenti nello svolgimento di attività della vita quotidiana attraverso il disbrigo di piccole commissioni e il disbrigo di pratiche burocratiche.</p>	<p>Supportati utenti nello svolgimento delle attività della vita quotidiana</p>	<p>Numero di anziani coinvolti e aiutati. Obiettivo a 6 mesi dalla partenza del progetto: 30%. Obiettivo a 12 mesi (progetto concluso): 50%</p>	
<p>Attività 1.2 Accompagnare gli utenti presso farmacie, ambulatori, presidi sanitari.</p> <p>Attività 1.3 Garantire la mobilità degli utenti</p>	<p>Accompagnati anziani presso farmacie, ambulatori, presidi sanitari</p> <p>Accompagnati gli anziani presso presidi sanitari ecc..</p>	<p>N. anziani accompagnati (valore target n. 40)</p> <p>Numero di trasporti effettuati. Obiettivo: Organizzare ed effettuare trasporti per almeno il 45% dei soggetti anziani che necessitano di visite periodiche e/o saltuarie. Effettuare un numero di trasporti comunque non inferiore a 90 nell'arco dei 12 mesi</p>	

<p>Attività 1.4 Programmare incontri a tema che coinvolgano gli anziani e l'intera popolazione</p>	<p>Effettuati incontri programmati</p> <p>Sensibilizzata la popolazione sulle problematiche legate alla terza età</p>	<p>Numero di incontri realizzati. Obiettivo: 8 nell'arco dei 12 mesi</p> <p>Numero di persone coinvolte. Obiettivo alla fine del progetto: 30% della popolazione.</p>	
<p>Attività 1.5 Garantire il sostegno relazionale anche attraverso la partecipazione ad attività organizzate dagli attori della comunità</p>	<p>Supportati gli anziani sotto il profilo relazionale</p>	<p>Numero di iniziative promosse. Obiettivo: 8 nell'arco dei 12 mesi</p> <p>Numero di anziani coinvolti. Obiettivo alla fine del progetto: 50% degli anziani</p>	

Obiettivo specifico 2

Offrire agli stranieri servizi di sostegno nella vita quotidiana e servizi di sostegno all'integrazione sociale

Bisogno rilevato

Assenza di servizi rivolti agli stranieri

Azione	Risultato atteso	Indicatore di risultato
<p>Realizzare servizi rivolti agli stranieri</p>	<p>Realizzati servizi a favore degli stranieri</p>	<p>Numero di stranieri coinvolti e aiutati. Obiettivo a 6 mesi dalla partenza del progetto: 50%. Obiettivo a 12 mesi (progetto concluso): 75%</p>

		<p>Numero di stranieri intervistati sui bisogni e difficoltà. Obiettivo a 6 mesi dalla partenza del progetto: 50%. Obiettivo a 12 mesi (progetto concluso): 75%</p> <p>Numero di incontri realizzati. Obiettivo: 4 nell'arco dei 12 mesi</p> <p>Numero di persone target coinvolte. Obiettivo alla fine del progetto: 50% dei giovani, 70% stranieri, 50% anziani, 30 % popolazione</p>	
<p>Attività 2.1 Rilevare i bisogni degli stranieri</p>	Rilevati i bisogni degli stranieri	<p>Numero 2 incontri realizzati Numero di stranieri presenti</p>	
<p>Attività 2.2 svolgere un'attività di segretariato sociale dedicata aiutando gli stranieri a orientarsi nell'ambito dei servizi locali</p>	Svolta attività di segretariato	<p>Numero di stranieri coinvolti e aiutati. Obiettivo a 6 mesi dalla partenza del progetto: 50%. Obiettivo a 12 mesi (progetto concluso): 75%</p>	
<p>Attività 2.3 Realizzazione di attività che consentano l'integrazione nella comunità organizzate da attori del territorio</p>	Realizzate attività di Integrazione	<p>Numero di persone target coinvolte. Obiettivo alla fine del progetto: 50% dei giovani, 70% stranieri, 50% anziani, 20 % popolazione</p>	

Attività 2.4 realizzazione incontri tematici sul tema dell'integrazione	Realizzati incontri tematici Sensibilizzata la comunità locale	N. incontri realizzati (valore target 4) Numero di persone coinvolte. Obiettivo alla fine del progetto: 30% della popolazione.	
--	---	--	--

Obiettivi generali per l'operatore volontario in servizio civile

Offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente, ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze dell'ente ospitante.

Essere al servizio della comunità e del territorio.

Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di "manutenzione" delle relazioni con il territorio e i suoi diversi attori.

Testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori del Servizio civile.

Il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivrà l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. Pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. Infine, il giovane avrà modo di sperimentare l'impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti in termini di:

- Gestione positiva del conflitto
- Riduzione o superamento della violenza
- Acquisizione o riconoscimento dei diritti

In sintesi, l'esperienza di servizio civile rappresenta per gli operatori volontari un'**esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e solidale.**

Obiettivi specifici per gli operatori volontari

A1) Conoscere i valori ai quali si ispira il Servizio civile, la sua organizzazione e le leggi che lo regolamentano

B1) Conoscere l'organizzazione dei servizi sociali del Comune

B2) Sviluppare negli operatori volontari competenze relazionali ed organizzative, nonché la capacità di lavorare in equipe

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Introduzione

Il progetto prevede l'inserimento di n. 4 operatori volontari presso il Comune di Romana e nel territorio

1. Azioni-attività-tempi di realizzazione

Il presupposto del servizio è la predisposizione di azioni sinergiche programmate e coordinate dall'Ufficio Servizi sociale del Comune che definisce i tempi di svolgimento delle attività e le modalità di promozione delle stesse. L'ufficio servizi sociali ha elaborato una mappa del bisogno e ha censito i potenziali fruitori delle attività previste dal progetto. Tutte le attività sono realizzate coinvolgendo attivamente gli operatori volontari, i co-promotori, il personale di riferimento, la rete di servizi presente nel territorio; la pianificazione delle attività può essere modificata in seguito ad esigenze sopravvenute.

Nella realizzazione del servizio è importante il ruolo ricoperto dai co-promotori, di seguito descritto

Il co-promotore Cooperativa sociale Lachesos:

Collabora:

- All'attività di programmazione dei servizi erogati
- Si confronta con il gruppo di lavoro
- Alla realizzazione di tutte le attività coadiuvando gli operatori volontari
- Partecipa alla programmazione e alla gestione delle attività descritte alla voci 1.5 e 2.3

Il co-promotore Associazione Avis:

Collabora:

Svolgendo un servizio di taxi sociale per il trasporto e accompagnamento di anziani presso presidi medici

9. Accoglienza ed avvio

All'avvio del progetto gli operatori volontari sono accolti dall'OLP, il quale illustra:

- Le attività che coinvolgono gli operatori volontari
- Le modalità di attuazione del progetto
- L'organizzazione della SAP
- L'organizzazione del SCN
- Il ruolo ricoperto dall'OLP.

L'OLP fa conoscere tra loro gli operatori volontari, i referenti del servizio al quale fa capo il progetto, i diversi operatori coinvolti nel progetto

Per la descrizione delle attività della Formazione generale e specifica si rinvia rispettivamente alle voci: **30/35** e **36/42**.

Per la descrizione delle attività di monitoraggio si rinvia alle voci 21

Per la descrizione delle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile nazionale si fa riferimento alla voce 18

Per la descrizione delle competenze voce 29

Realizzazione del progetto

Obiettivo specifico 1

Offrire agli anziani residenti servizi di sostegno nelle attività quotidiane e nella vita di relazione

AZIONE

Potenziare i servizi rivolti agli anziani e realizzare servizi di sostegno alla vita quotidiana e di relazione

Si prevede l'attivazione delle seguenti attività:

-Attività 1.1 Supportare, anche accompagnandoli, gli utenti nello svolgimento di attività della vita quotidiana anche attraverso il disbrigo di piccole commissioni e il disbrigo di pratiche burocratiche.

Tale servizio è costituito da una serie di interventi e prestazioni di carattere socio assistenziale (restano escluse quelle di tipo sanitario) erogati al domicilio della persona anziana che si trovi in permanente o temporanea condizione di bisogno. L'identificazione delle specifiche situazioni avverrà in primo luogo mediante le indicazioni che i volontari riceveranno dal Servizio Sociale del Comune, unitamente alle richieste che perverranno in seguito alle attività di comunicazione e diffusione delle attività di progetto, finalizzate proprio a favorire la partecipazione dei cittadini e l'accessibilità e fruibilità dei servizi offerti. Tra questi ultimi rientrano certamente il disbrigo di commissioni, servizi di spesa, il pagamento di bollette..

Si tratta di un servizio importante perché in questo modo la persona anziana riesce a mantenere le sue abilità e può continuare ad occuparsi dei propri affari e interessi.

Attività 1.2 Accompagnare gli utenti presso farmacie, ambulatori, presidi sanitari.

Il servizio garantisce la piena fruizione dei servizi sanitari ed evita che la persona con ridotti livelli di autosufficienza rimandi le visite mediche con grave danno per la sua salute.

Attività 1.3 Garantire la mobilità degli utenti tramite il taxi sociale AMICO TAXI

Mediante chiamata telefonica, gli anziani potranno richiedere il servizio di trasporto e accompagnamento presso presidi ospedalieri e altre strutture di assistenza. Il servizio di trasporto sarà svolto in collaborazione con l'associazione Avis di Romana, che metterà a disposizione i mezzi e gli autisti, mentre gli operatori volontari saranno coinvolti come accompagnatori. L'azione comprende i seguenti servizi di trasporto:

- Verso ambulatori medici generici
- Verso ambulatori medici specialisti
- Verso presidi e strutture ospedaliere
- Verso centri per prelievi sanguigni

Attività 1.4 Programmare incontri a tema che coinvolgano gli anziani e l'intera popolazione. Tale attività contempla l'organizzazione e la realizzazione di incontri tra la popolazione e gli anziani del paese, da svolgersi in luoghi pubblici, quale ad esempio il Centro di Aggregazione Sociale o la Biblioteca. Saranno gli operatori volontari di SCN a ideare il piano di incontri con relative tematiche e attività, favorendo la partecipazione dei destinatari mediante il confronto con gli anziani. Saranno ampiamente valorizzate le idee pervenute sulla definizione degli argomenti da trattare/attività da realizzare. A titolo esemplificativo, potrà trattarsi di momenti di lettura condivisa o visione di film, seguita dal dibattito su

tematiche di attualità in cui il punto di vista dei più anziani incontra quello dei partecipanti e trova una mediazione tra bagagli culturali spesso totalmente distanti; si ipotizzano occasioni in cui gli anziani possano raccontare aspetti della vita sociale della comunità locale legati ad un passato che non tutti hanno potuto conoscere e spesso faticano a immaginare e comprendere. I temi possono riguardare anche problematiche legate all'età. In questo modo si vuole sensibilizzare la comunità ai problemi legati alla terza e alla quarta età, stimolando la condivisione, la solidarietà tra generazioni e la coesione sociale.

Attività 1.5 Garantire il sostegno relazionale anche attraverso la partecipazione ad attività organizzate dagli attori della comunità

Il sostegno relazionale prevede attività che si svolgono al domicilio dell'utente quali:

- Lettura di giornali, riviste e libri a domicilio
- Semplice compagnia, conversazione, visione di film
- Accompagnamento presso amici o parenti per scambio di visite
- Accompagnamento in passeggiate e attività ricreative o di svago
- Accompagnamento in occasione di feste, ricorrenze religiose, eventi culturali
- Accompagnamento agli incontri promossi dai Servizi Sociali del Comune presso i locali messi a disposizione dal Comune stesso.

Con il coinvolgimento degli attori locali si prevede, inoltre, di programmare diverse attività che favoriscano la socializzazione degli anziani, vale a dire degli incontri a scadenze più o meno regolari da svolgersi nei locali pubblici del Comune, come ad esempio il centro di aggregazione; è ragionevole ipotizzare la realizzazione di almeno n. 8 iniziative nell'arco dei 12 mesi. Gli operatori volontari svolgeranno attività di animazione diversificate (dal ballo alla musica ai laboratori manuali, per fare qualche esempio) con il fine principale di limitare il senso di solitudine degli anziani, spezzare la routine quotidiana e garantire adeguate occasioni di incontro e socializzazione. Tali attività trovano la propria ragion d'essere nella consapevolezza, ormai assodata tra esperti e operatori sociali, degli effetti benefici di una vita sociale attiva e soddisfacente sulla qualità della vita delle persone, ivi compresa la dimensione psico-fisica e lo stato di salute generale.

Al termine del periodo di servizio civile (12 mesi) sarà realizzato un evento finale in funzione di chiusura delle attività di progetto e presentazione dei risultati raggiunti mediante le testimonianze dei destinatari delle attività.

Obiettivo specifico 2

Offrire agli stranieri servizi di sostegno nella vita quotidiana e servizi di sostegno all'integrazione sociale

AZIONE Realizzare servizi rivolti agli stranieri

Attività 2.1 Rilevare i bisogni degli stranieri

Si procede a realizzare n. 2 incontri nel corso dei quali possano essere rilevati i bisogni della popolazione straniera

Attività 2.2 svolgere un'attività di segretariato sociale dedicata aiutando gli stranieri a orientarsi nell'ambito dei servizi locali

Il servizio funziona in collaborazione con il servizio di segretariato sociale ed è finalizzato a garantire una puntuale informazione agli stranieri sui servizi presenti sul territorio (scolastici, sociali, sanitari, di fruizione del tempo libero). Si prevede un sostegno nella presentazione di pratiche burocratiche.

Attività 2.3

Realizzazione di attività che consentano l'integrazione nella comunità organizzate da attori del territorio

Si procederà alla programmazione di attività ed iniziative che favoriscano la socializzazione tra le varie fasce della popolazione e gli stranieri presenti a Romana. L'idea è quella di realizzare degli incontri molto informali, da realizzarsi anche questi in locali comunali, n. 4

incontri. I volontari, in accordo con l'OLP, l'amministrazione comunale e la società civile, progetteranno e realizzeranno attività di animazione con il fine principale di azzerare il principale elemento di disturbo nell'ottica dell'integrazione: la paura dello sconosciuto (letteralmente xenofobia), che mina le basi della convivenza. A titolo di esempio potranno essere organizzate delle cene sociali-culturali, nei quali sia gli anziani romanesi che le comunità straniere presenteranno e racconteranno piatti tipici dei propri paesi, oltre che altre tradizioni e usanze dei rispettivi paesi oppure ancora delle lezioni di lingua italiana.

Attività 2.4 realizzazione incontri sul tema dell'integrazione

Si prevede di realizzare una serie di incontri per parlare delle diverse culture di appartenenza e delle problematiche legate all'immigrazione, in modo tale da sensibilizzare la comunità e creare un clima di accoglienza che favorisca l'integrazione.

Per la descrizione delle attività della Formazione generale e specifica si rinvia rispettivamente alle voci: **30/35 e 36/42**. Per la descrizione delle attività di Monitoraggio si rinvia alle **voci 21**

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Azioni	MESI: Gennaio 2020 dicembre 2020											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Avvio ed accoglienza operatori volontari												
Formazione generale (voci 30/35)	100%											
Formazione specifica (voci 36/42)	100%											
Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale (voce 18)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Obiettivo 1</i> Offrire agli stranieri servizi di sostegno nella vita quotidiana e servizi di sostegno all'integrazione sociale												
<i>Azione</i> Potenziare i servizi rivolti agli anziani e realizzare servizi di sostegno alla vita di relazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<u>Attività 1.1.</u> Supportare, anche accompagnandoli, gli utenti nello svolgimento di attività della vita quotidiana anche attraverso il disbrigo di piccole commissioni e il disbrigo di pratiche burocratiche.		X	x	x	x	x	x	x	x	X	x	x
<u>Attività 1.2</u>		X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Accompagnare gli utenti presso farmacie, ambulatori, presidi sanitari.												
Attività 1.3 Garantire la mobilità degli utenti AMICO TAXI		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.4 Programmare incontri a tema che coinvolgano gli anziani e l'intera popolazione		X	X	X	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.5 Garantire il sostegno relazionale anche attraverso la partecipazione ad attività organizzate dagli attori della comunità		x	x	x	X	x	x	X	x	x	x	x
Obiettivo 2 Offrire agli stranieri servizi di sostegno nella vita quotidiana e servizi di sostegno all'integrazione sociale												
Azione Realizzare servizi rivolti agli stranieri		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.1 Rilevare i bisogni degli stranieri		x										
Attività 2.2 Svolgere un'attività di segretariato sociale dedicata aiutando gli stranieri a orientarsi nell'ambito dei servizi locali		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.3 Realizzazione di attività che consentano l'integrazione nella comunità organizzate da attori del territorio		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.4 Realizzazione incontri sul tema dell'integrazione				x			x			x		x
Monitoraggio interno (voce 21)				X				X				X
Monitoraggio formazione (voce 43)												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

Azioni a latere

All'avvio del servizio, e comunque entro i **primi 6 mesi** gli operatori volontari seguono un percorso di formazione generale della durata di **n.42 ore**.

Gli operatori volontari seguono un ulteriore percorso di formazione specifica della durata di **n. 72 ore (n. 12 incontri che si svolgono nell'arco di 9 mesi** a cura del Responsabile della formazione specifica.)

Durante i **primi 2 mesi di attività** gli operatori volontari entrano in contatto con gli uffici e i servizi, conoscono gli operatori che fanno parte del gruppo di lavoro, iniziano a svolgere le attività.

Nel periodo successivo gli operatori volontari svolgono l'attività in modo autonomo con il supporto dell'OLP e in base alle indicazioni ricevute dagli operatori che fanno parte del gruppo di lavoro.

Ad intervalli regolari (**ogni 4 mesi**), gli operatori volontari sono chiamati ad esprimersi in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di Servizio civile attraverso la somministrazione di questionari nominativi.

Nell'ambito del servizio gli operatori volontari sono impegnati in attività di supporto e partecipano a:

Pianificazione delle attività:

La fase della pianificazione è stata descritta al precedente punto 9.1

Ruolo e compiti assegnati agli operatori volontari in servizio civile nel presente progetto

Attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5

Gli operatori volontari:

- Partecipano alle riunioni di programmazione con l'assistente sociale e gli altri operatori, partecipano alla programmazione degli interventi, accompagnano l'utente presso parenti e/o amici per scambio di visite, lo accompagnano durante passeggiate o per partecipare ad attività ricreative o di svago, feste, eventi culturali; sbrigano, per suo conto, pratiche o commissioni oppure lo aiutano in questa attività
- Stimolano gli anziani nella conversazione, leggono loro libri o giornali oppure li commentano insieme..
- Accompagnano gli anziani agli incontri promossi dai Servizi Sociali del Comune.
- Programmano e gestiscono gli incontri a tema, registrano le presenze
- Svolgono relazioni sulle attività svolte

Attività 2.1, 2.2, 2.3

Gli operatori volontari:

- Partecipano alle riunioni di programmazione con l'assistente sociale e gli altri operatori, partecipano alla programmazione degli interventi
- Collaborano nella programmazione e gestione degli incontri con gli stranieri, registrano le presenze
- Si recano presso l'ufficio dell'assistente sociale per reperire informazioni, acquisire eventuale modulistica, informazioni scritte, depliant, locandine. Informano l'utente e i loro familiari sulla rete dei servizi territoriali. Orientano l'utente, indirizzandolo verso i servizi. Lo aiutano nella compilazione di documenti e nella presentazione di domande, pratiche...
- Collaborano nella programmazione e gestione degli incontri a tema, registrano le presenze
- Svolgono relazioni sulle attività svolte

Infine:

- Collaborano nella programmazione di tutte le attività previste

- Collaborano nella realizzazione di tutte le attività (di programmazione, di pubblicizzazione, di realizzazione) previste e descritte

Modalità di impiego

Nel corso dell'attuazione del progetto, gli operatori volontari in servizio civile sono costantemente coordinati da persone in possesso di competenze professionali specifiche, ricevono una serie di informazioni e partecipano a percorsi formativi che consentono loro di diventare parte integrante dell'equipe che realizza gli interventi previsti dal progetto.

Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione e, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia proponendo e realizzando alcune parti dei percorsi previsti (proposta di programmazione delle attività strutturate, pubblicizzazione delle attività, orientamento ai servizi territoriali). Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alternano momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

L'orario settimanale è articolato in 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì. I volontari, a causa delle attività previste dal progetto, si spostano nel territorio comunale

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività

Per la realizzazione del presente progetto sono coinvolte **n. 4** persone le quali hanno il compito di condurre le varie azioni ed attività indicate alla **voce 9.1**

Nell'attuazione del progetto "Romana Solidale 2" è previsto il coinvolgimento di diverse professionalità, che opereranno in sinergia al fine di garantire la qualità delle azioni e la loro efficacia rispetto agli obiettivi proposti:

- **n. 1 esperto nel settore dei Servizi alla Persona:** fornirà ai volontari le conoscenze basilari sulle competenze dell'ente locale e sui servizi agli anziani e agli stranieri; si occuperà di individuare gli utenti ai quali verranno erogate le prestazioni domiciliari, illustrerà i casi ai volontari, indicherà le attività da svolgere e le modalità da adottare; presenterà i volontari agli utenti e ai loro familiari. Attiverà i contatti con enti e servizi del territorio.
- **n. 1 operatore servizio assistenza domiciliare:** accompagnerà i volontari al domicilio degli utenti e svolgerà un ruolo di mentore soprattutto nella fase iniziale
- **n. 1 esperto animazione e laboratori:** si occuperà di aiutare i volontari durante le attività di animazione (rivolte agli anziani e negli incontri intergenerazionali)
- **n. 1 autista** si occuperà di guidare il mezzo per l'accompagnamento degli anziani presso i presidi medici

10 Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

4

0

11 Numero posti con vitto e alloggio

12 Numero posti senza vitto e alloggio

4

13 Numero posti con solo vitto

0

14 Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

25

15 Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16 Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Rispetto delle norme sulla privacy
- Rispetto del regolamento interno
- Disponibilità a spostarsi nel territorio per svolgere il servizio

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17 Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di	C.F.	Cognome e nome	Data di	C.F.
1											
2											
3											
4											

18 Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

L'attività di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile nazionale realizzata dall'Ente si svolge **con continuità nel corso dell'anno** attraverso il sito del Comune, la distribuzione di depliant informativi e la programmazione di due giornate informative aperte al pubblico da svolgersi in occasione di feste patronali, religiose, sagre ecc ..

Le due giornate hanno la durata complessiva di **n. 9 ore ciascuna e si svolgono in biblioteca o all'aperto. In questo caso, in occasione di feste patronali, religiose, sagre** Si allestisce un punto informativo e si distribuisce materiale informativo.

Prima dell'avvio del progetto l'Ente svolge attività di promozione nel territorio tramite comunicati stampa sui principali quotidiani locali e la realizzazione di **due incontri della durata di 2 ore ciascuno.**

Totale n. 22 ore di attività di promozione

19 Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)

Criteri autonomi	
La selezione dei volontari sarà improntata sul rispetto dei criteri di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione.	
Si procederà alla valutazione di titoli ed esperienze attinenti al progetto, secondo i criteri di seguito specificati e per un massimo di 20 punti.	
Titolo di studio Max 8 punti	8 punti - Lauree attinenti al progetto: Scienze dell'educazione; Pedagogia; Filosofia; Servizio Sociale; Sociologia, Psicologia e titoli assimilabili 7 punti - Lauree non attinenti al progetto. 6 punti - Diploma attinente: magistrale; direzione di comunità; liceo psico- pedagogico. 5 punti -Diploma non attinente. 1 punto - per ogni anno concluso nella scuola secondaria di secondo grado.
Titoli professionali Max 4 punti	4 punti - Possesso di titoli attinenti: educatore professionale, operatore socio-sanitario e altre figure professionali impiegate nei Servizi alla Persona 3 punti – Titolo attinente in fase di acquisizione 2 punti -Titoli non attinenti ai campi di intervento del progetto
Esperienze aggiuntive Max 4 punti	Rilevano ai fini del punteggio le esperienze significative prestate in ambito simile a quelle del progetto, quali attività di volontariato nel campo sociale, attività di animazione e/o di assistenza a persone fragili svolte anche a titolo di volontariato, tirocini svolti in ambito sociale ad esclusione di quelli obbligatori per il conseguimento del titolo di studio o professionale già valutato in precedenza.
	Verranno valutate tutte le conoscenze significative che non trovano riscontro in nessuna delle precedenti

Altre conoscenze Max 4 punti	categorie, quali, conoscenze informatiche, attività lavorative svolte, attestati non valutabili nelle voci precedenti, possesso della patente di guida tipo B.
<p>Il secondo step prevede la somministrazione di un test attitudinale al fine di sondare gli interessi, le aspettative e le conoscenze preve nelle materie attinenti alle tematiche del progetto. Il massimo punteggio attribuibile è equivalente a 30 punti.</p> <p>Segue un colloquio motivazionale finalizzato a verificare il livello di interesse, motivazione e predisposizione di ciascun candidato rispetto al percorso di crescita umana e professionale come volontario di Servizio Civile e grado di sensibilità e interesse verso le tematiche legate alla terza età e ai bisogni delle persone anziane. Data l'importanza della componente motivazionale come leva di apprendimento, in questa fase è possibile attribuire un punteggio fino ad un max di 50 punti.</p> <p>Non saranno ammessi candidati con un punteggio inferiore ai 60/100.</p> <p>Alla graduatoria sarà data adeguata pubblicità, con la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune.</p>	

20 Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

	No
--	----

21 Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

<p>Sono previsti n. 3 incontri con cadenza quadrimestrale tra il responsabile del monitoraggio, l'olp, gli operatori volontari al fine di monitorare il livello di realizzazione del progetto, il coinvolgimento degli operatori volontari, il coinvolgimento dei co-promotori. Il piano di monitoraggio ha lo scopo di misurare il miglioramento delle conoscenze e capacità degli operatori volontari. A tal fine l'olp preparerà una relazione intermedia e una relazione finale attraverso le quali monitorare le conoscenze acquisite e il livello di autonomia raggiunto.</p>		
Attività	Indicatori	Metodologia strumenti

Avvio e accoglienza operatori volontari	Incontro di avvio tra oip e operatori volontari	Foglio presenze firmato da Oip e operatori volontari Effettiva compilazione documenti descritti
Formazione generale voci 30/35	Frequenza del percorso formativo Livello di soddisfazione dei partecipanti	Registro presenze Questionario finale Effettiva somministrazione Questionario finale Effettiva compilazione registri
Formazione specifica voci 36/42	Frequenza del percorso formativo Livello di soddisfazione dei partecipanti	Registro presenze Effettiva compilazione registro presenze Verbale di ogni incontro Questionario nominativo di metà percorso Questionario nominativo Fine percorso Effettiva compilazione registro presenze Effettiva compilazione verbale di ogni incontro Effettiva somministrazione questionario di metà percorso Effettiva somministrazione questionario finale
Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile	Link dedicato sul sito del Comune N. 500 Brouchure n. 2 incontri	Effettiva realizzazione di un link dedicato sul sito del Comune Effettiva realizzazione e distribuzione delle brouchure Effettiva realizzazione degli incontri previsti Registro presenze incontri
Obiettivo specifico 1		

Offrire agli anziani residenti servizi di sostegno nelle attività quotidiane e nella vita di relazione
Azione Potenziare i servizi rivolti agli anziani e realizzare servizi di sostegno alla vita quotidiana e di relazione

Attività	Indicatori	Metodologia/ strumenti
1.1 Supportare, anche accompagnandoli, gli utenti nello svolgimento di attività della vita quotidiana anche attraverso il disbrigo di piccole commissioni e il disbrigo di pratiche burocratiche.	Numero di anziani coinvolti e aiutati. Obiettivo a 6 mesi dalla partenza del progetto: 30%. Obiettivo a 12 mesi (progetto concluso): 50%	Scheda di iscrizione utenti Registrazione interventi effettuati Questionario di soddisfazione utenti a 6 e a 12 mesi Effettiva compilazione di tutti i documenti indicati
1.2 Accompagnare gli utenti presso farmacie, ambulatori, presidi sanitari.	N anziani accompagnati, valore target n. 40	Scheda di iscrizione utenti Registrazione interventi effettuati Questionario soddisfazione utenti a 6 e a 12 mesi Effettiva compilazione di tutti i documenti indicati
1.3 Garantire la mobilità degli utenti tramite il taxi sociale AMICO TAXI	Numero di trasporti effettuati. Obiettivo: Organizzare ed effettuare trasporti per almeno il 45% dei soggetti anziani che necessitano di visite periodiche e/o saltuarie. Effettuare un numero di trasporti comunque non inferiore a 90 nell'arco dei 12 mesi	Scheda di iscrizione utente Registrazione interventi effettuati Questionario di soddisfazione utenti a 6 mesi a 12 mesi (dopo 6 mesi e finale) Registro degli eventi realizzati con firma presenza di tutti i partecipanti Relazione andamento attività (dopo 6 mesi e finale) a cura degli operatori volontari

		Effettiva compilazione di tutti i documenti indicati
1.4 Programmare incontri a tema che coinvolgano gli anziani e l'intera popolazione	<p>Numero di incontri realizzati. Obiettivo: 8 nell'arco dei 12 mesi</p> <p>Numero di persone coinvolte. Obiettivo alla fine del progetto: 30% della popolazione.</p>	<p>Registro degli eventi realizzati con firma presenza di tutti i partecipanti</p> <p>Relazione andamento attività (dopo 6 mesi e finale) a cura degli operatori volontari</p> <p>Effettiva compilazione di tutti i documenti</p>
1.5 Garantire il sostegno relazionale anche attraverso la partecipazione ad attività organizzate dagli attori della comunità	<p>Numero di iniziative promosse. Obiettivo: 8 nell'arco dei 12 mesi</p> <p>Numero di anziani coinvolti. Obiettivo alla fine del progetto: 50% degli anziani</p>	<p>Registro degli eventi realizzati con firma presenza di tutti i partecipanti</p> <p>Relazione andamento attività (dopo 6 mesi e finale) a cura degli operatori volontari</p> <p>Questionario di soddisfazione utenti a 6 e a 12 mesi</p> <p>Effettiva compilazione di tutti i documenti indicati.</p>

Obiettivo specifico 1 Offrire agli stranieri servizi di sostegno nella vita quotidiana e servizi di sostegno all'integrazione sociale

Azione Realizzare servizi rivolti agli stranieri

Attività	Indicatori	Metodologia/strumenti
2.1 Rilevare i bisogni degli stranieri	Numero 2 incontri realizzati Numero di stranieri presenti	Registro degli eventi realizzati con firma presenza di tutti i partecipanti Verbale degli incontri Effettiva compilazione di tutti i documenti indicati
2.2 svolgere un'attività di segretariato sociale dedicata aiutando gli stranieri a orientarsi nell'ambito dei servizi locali	Numero di stranieri coinvolti e aiutati. Obiettivo a 6 mesi dalla partenza del progetto: 50%. Obiettivo a 12 mesi (progetto concluso): 75%	Registro degli accessi con indicazione della richiesta e servizio verso il quale l'utente è inviato Relazione a 6 e 12 mesi sull'andamento delle attività Effettiva compilazione dei documenti indicati
2.3 Realizzazione di attività che consentano l'integrazione nella comunità organizzate da attori del territorio	Numero di persone target coinvolte. Obiettivo alla fine del progetto: 50% dei giovani, 70% stranieri, 50% anziani, 20 % popolazione	Registro degli eventi realizzati con firma presenza di tutti i partecipanti Relazione andamento attività (dopo 6 mesi e finale) a cura degli operatori volontari Questionario di soddisfazione utenti a 6 e a 12 mesi Effettiva compilazione di tutti i documenti indicati
2.4 realizzazione incontri tematici sul tema dell'integrazione	N. incontri realizzati (valore target 4) Numero di persone coinvolte. Obiettivo alla fine del progetto: 30% della popolazione.	Registro degli eventi realizzati con firma presenza di tutti i partecipanti Relazione andamento attività (dopo 6 mesi e finale) a cura degli operatori volontari Effettiva compilazione di tutti i documenti
Coinvolgimento co-promotori	N. operatori coinvolti N. ore di attività svolte a favore del progetto e nelle attività di programmazione	Registro presenze attività Questionario di soddisfazione

	Livello di soddisfazione	Effettiva compilazione di tutti i documenti indicati
Coinvolgimento degli operatori volontari e miglioramento delle conoscenze e delle capacità acquisite	Livello di soddisfazione degli operatori volontari Livello di miglioramento delle conoscenze e capacità acquisite	Registro presenze Questionario di soddisfazione Relazione a cura dell'olp che monitora il miglioramento delle capacità e delle conoscenze acquisite Effettiva compilazione di tutti i documenti indicati

22 Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

N	NO
---	----

23 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

D.lgs 40/2017

24 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

FORMAZIONE SPECIFICA	
Compenso formatori € 25 ora x 72 ore	€1.800,00
Segreteria attrezzata	€ 400,00
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, tavoli, n. 1 lavagna fogli mobili, n. 1 videoproiettore, n.1 computer	€ 1.000,00
Cancelleria e dispense	€ 150,00
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO	

Spazio pubblicitari su mass media a diffusione regionale	€ 400,00
Realizzazione n. 2 giornate aperte al pubblico e realizzazione materiale informativo	€ 500,00
Realizzazione n. 2 incontri aperti al pubblico	€ 300,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	
n. 4 scrivanie, n. 4 sedie da lavoro,	€ 1.100,00
n. 4 computer e n.2 stampanti, n. 1 videoproiettore, n.1 televisore, n. 1 schermo, n 1 videoregistratore, Materiale di cancelleria: risme di carta, matite, gomme, penne ecc..	€2.400,00
Predisposizione di materiale divulgativo per le singole azioni del progetto	€ 500,00
TOTALE	€ 8.550,00

25 Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

I co- promotori del progetto sono la cooperativa sociale Lachesos, l'Associazione Avis.	
Co- promotori	
Cooperativa sociale Lachesos	Ente no profit
Associazione Avis	Ente no profit
<p>La cooperativa sociale Lachesos ente no profit è una cooperativa sociale di tipo A che lavora nel territorio, gestisce il Servizio di assistenza domiciliare ed impiega professionisti che hanno maturato pluriennale esperienza nel settore . Nell'ambito del progetto collabora: nello svolgimento delle attività a diretto contatto con gli anziani, in particolare le attività di sostegno nella vita quotidiana e di sostegno relazionale, descritte alla voce 9 attività 1.1, 1.2 , 1, 5 . Collabora, inoltre, all'attività di programmazione e si confronta con il gruppo di lavoro.</p> <p>L'Associazione Avis avrà un ruolo fondamentale per la realizzazione del servizio di trasporto e accompagnamento degli anziani presso presidi medici, mettendo a disposizione autisti e mezzi adeguati. Voce 9, attività 1.3</p>	

26 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti risorse:
--

Aula attrezzata per la formazione specifica con videoproiettore, lavagna, tavoli, sedie
La disponibilità dei supporti didattici consente di svolgere al meglio l'attività formativa e di poter proiettare il materiale didattico preparato dai docenti, rendendo così le spiegazioni più chiare e facili da apprendere.

Risorse per la pubblicizzazione-promozione

Per la promozione del progetto si predisporrà del materiale pubblicitario, come ad es. locandine e brochure. Il materiale sarà colorato e avrà immagini che possano essere di impatto per i minori e le loro famiglie. In occasione di tre iniziative pubbliche si allestirà uno stand promozionale, saranno impegnati anche i volontari per diffondere le informazioni sul progetto in corso e sulle attività svolte. Per l'organizzazione degli incontri in biblioteca non sono necessarie risorse particolari.

Risorse strumentali e tecniche

n. 4 computer e n. 2 stampanti: gli strumenti sono utilizzati per compiere ricerche e reperire informazioni; i volontari possono, infine, utilizzarli per l'elaborazione del materiale pubblicitario/promozionale delle iniziative e per l'elaborazione di report del lavoro svolto
1 videoproiettore, n.1 televisore, n. 1 schermo, n 1 videoregistratore, indispensabile per realizzare gli incontri a tema che coinvolgono i gruppi target e la popolazione Materiale di cancelleria: risme di carta, matite, gomme, penne indispensabili per svolgere l'attività preparatoria e le relazioni sul sull'andamento delle attività

Arredi per postazioni volontari (4 sedie e 4 scrivanie) necessarie per consentire loro di svolgere attività di predisposizione materiale e programmazione delle attività, per svolgere l'attività di orientamento ai servizi per gli immigrati.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27 *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

28 *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

29 *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Attestato specifico rilasciato dal Consorzio Solco Nuoro

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30 *Sede di realizzazione (*)*

Consorzio Sol.co. Nuoro, piazza Mameli n. 32 Nuoro

31 *Modalità di attuazione (*)*

Ricorso ad Ente accreditato di prima classe, con formatori accreditati di Confcooperative.

32 *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

SI

Confcooperative SLEA Consorzio Sol.Co. Nuoro codice di accreditamento – NZ01170

33 *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Si rinvia al sistema di formazione accreditato dall'UNSC

34 *Contenuti della formazione (*)*

Si rinvia al sistema di formazione accreditato dall'UNSC

35 *Durata (*)*

42 ore
Erogazione 100% entro il 180° giorno dall' avvio del progetto (come indicato nel GANTT).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36 *Sede di realizzazione (*)*

Comune di Romana

37 *Modalità di attuazione (*)*

Il percorso formativo specifico sarà realizzato in proprio, presso l'ente, con formatori dell'ente con l'obiettivo di sviluppare nei volontari le diverse competenze e capacità utili per la realizzazione efficace del progetto.
Il percorso si realizzerà attraverso **12** moduli per complessive **72** ore (come indicato rispettivamente alle voci **41** e **42**).

38 *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
Antonella Contini	Laurea in Scienze dell'educazione Esperienza pluriennale nel ruolo di Istruttore direttivo Servizio Socio-Culturale negli enti locali OLP Progetto denominato "Giovani e Anziani insieme 1"	Moduli n. 1,

	<p>promosso dal Comune di Putifigari Annualità 2012/2013 OLP progetto SCN Spazi, identità e animazione culturale 2° promosso dal Comune di Romana Annualità 2014</p>	
<i>Catte Lucia</i>	Laurea in sociologia	<p>14 anni di esperienza nel Settore Socio - Culturale Istruttore Direttivo Sociologa cat D 11 anni di esperienza nel Settore Socio - Culturale Attività di osservazione agio e disagio familiare e giovanile</p>

39 *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Dati anagrafici	Competenze/esperienze specifiche	Moduli
<p><i>Spanu Marina</i> <i>Nuoro</i> <i>3/6/1958</i></p>	<p>Laurea in giurisprudenza Possesso di attestati di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro Moduli A, B, C Formazione formatori Rspg aziendale Elaborazione documenti sulla sicurezza sui luoghi di lavoro Formatore in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro Titolare di studio di consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro</p>	<p><i>Moduli n. 3, n.4</i></p>

40 Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Il percorso di formazione specifica si svolge durante il servizio e ha l'obiettivo di consentire ai volontari di acquisire o perfezionare competenze specifiche legate all'ambito in cui si realizza il progetto.

Il percorso formativo si articola in **12 incontri**, distribuiti nell'arco di **9 mesi**.

Il percorso prevede la stipula di un patto formativo tra il formatore e i partecipanti in modo tale che siano individuate le aspettative di ognuno rispetto al corso, gli obiettivi che ci si propone di raggiungere, la metodologia utilizzata, i tempi di realizzazione, l'impegno richiesto, la scansione oraria.

Al termine di ogni incontro c'è un momento di confronto diretto tra il formatore specifico e i volontari al fine di verificare l'apprendimento dei contenuti trasmessi e valutare l'esperienza e il metodo di lavoro adottato.

Durante il percorso si procede ad una valutazione intermedia in modo tale da poter individuare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi e rimodulare, eventualmente l'intervento.

Al termine della formazione specifica è prevista la somministrazione di un questionario di valutazione complessiva dell'attività erogata.

La metodologia didattica è interattiva. Gli interventi formativi si articolano in:

- Lezioni frontali
- Role-playing
- Simulazioni in aula
- Lavori di gruppi
- Esercitazioni

Il formatore tiene aggiornato il registro della formazione specifica che deve contenere:

- Nominativo e firma dei partecipanti
- Data e orario degli incontri
- Argomenti trattati
- Nominativo e firma del formatore

41 Contenuti della formazione (*)

La formazione specifica, ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto e descritte alla voce 9.

<p>1 modulo Presentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto. • Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto • Conoscenza dei bisogni del territorio di Romana 	Lucia Catte	8
<p>2 modulo Sicurezza sul luogo del lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • D.lgs 81: • Concetto di rischio. • Concetto di danno. • Concetto di prevenzione. • Concetto di protezione. • Organizzazione della prevenzione aziendale. • Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali. • Organi di vigilanza, controllo e assistenza. • Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico. 	Marina Spanu	8 h
<p>42 modulo Bisogni specifici degli anziani e degli immigrati: Anzianità come fase del ciclo di vita L'immigrazione, le problematiche e le soluzioni ad essa collegate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Problematiche della terza età: epidemiologia, disabilità, deterioramento cognitivo, relazioni • Problematiche sociali legate al territorio • Analisi dei bisogni e tecniche di intervento con gli anziani • Elementi di psicologia del ciclo di vita • Elementi di primo soccorso • Ascolto e comunicazione: gestione dei conflitti in relazione alla terza età • Studio di casi specifici segnalati dagli Assistenti Sociali • Programmazione e strutturazione di un intervento di assistenza domiciliare • La coesione sociale • L'accoglienza, • L'integrazione. • I servizi per gli immigrati 	Antonella Contini	30
<p>4 modulo La rete territoriale dei servizi alla</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa di settore (Legge 328/2000 su sistema integrato e altri riferimenti normativi) 	Antonella Contini	14

<p>persona</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze degli Enti Locali, Uffici di settore e figure professionali coinvolte • Il ruolo del Terzo Settore nel settore dei Servizi alla persona • Approfondimenti sugli attori sociali ed economici della rete territoriale (cooperative, associazionismo...) e rapporti con Enti Pubblici • Focus sull'assistenza domiciliare: figure professionali coinvolte, mansioni, procedimenti amministrativi per usufruire del servizio • Focus sui servizi di segretariato sociale e di orientamento ai servizi presenti nel territorio 		
<p>Modulo 5 Tecniche di animazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Studio di casi specifici • Teoria e tecnica dell'intervista in profondità per l'analisi dei bisogni e rilevazione degli interessi • L'organizzazione di eventi ed iniziative per favorire la socializzazione • Tecniche di animazione e tipologie di attività a seconda del target di riferimento 	<p>Lucia Catte</p>	<p>12 h</p>

42 Durata (*)

72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43 Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)

Formazione generale

Il monitoraggio della formazione generale è curato dal Consorzio Sol.Co Nuoro, sede locale di Confcooperative, Ente accreditato di 1 classe che realizza l'attività. I volontari sono chiamati ad esprimere un giudizio sulle modalità e i contenuti della formazione con la compilazione di apposite schede di valutazione.

Formazione specifica

Così come indicato al punto 40 si procede ad una verifica dell'apprendimento e della soddisfazione dei volontari durante un confronto diretto tra formatore specifico e volontari che si svolge al **termine di ciascun incontro**. Il confronto è finalizzato a valutare l'apprendimento, il metodo adottato, l'esperienza formativa nel suo complesso in modo tale da individuare eventuali criticità ed intervenire per il miglioramento del percorso formativo. **A metà percorso** è prevista la somministrazione di un questionario di valutazione nominativo che consente di compiere una valutazione in itinere e rimodulare, eventualmente, la programmazione. **A fine percorso** viene somministrato un questionario nominativo di valutazione finale. I risultati del monitoraggio saranno utilizzati per la progettazione di futuri percorsi di formazione.

Data 3/gennaio/2019

Il Rappresentante legale dell'ente